

CLASSE L 5 FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI REGOLAMENTO DIDATTICO

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle Lauree n. L-5 in Filosofia, come definita dal D.M. 16/03/2007.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

I laureati del Corso devono conseguire i seguenti obiettivi formativi specifici:

Il Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi intende fornire agli studenti una adeguata formazione di base che consenta loro di conoscere e saper valutare, nelle sue linee fondamentali, la storia e le principali correnti teoriche del pensiero filosofico occidentale, dall'antichità greca fino all'età contemporanea. Al conseguimento di tale obiettivo sono finalizzati gli insegnamenti connessi con tutti i SSD dell'ambito di Storia della Filosofia (e cioè: M-FIL/06; M-FIL/07; M-FIL/08). Il percorso formativo prevede inoltre la conoscenza delle regioni principali della ricerca filosofica e della sua terminologia specifica, anche tramite l'approccio ai testi in lingua originale. A questo fine sono dedicati gli insegnamenti facenti capo ai SSD: M-FIL/01; M-FIL/02; M-FIL/03; M-FIL/04; M-FIL/05, nonché gli insegnamenti facenti capo ai SSD relativi alle lingue straniere proposte (L-LIN/12; L-LIN/14).

Il percorso formativo proposto agli studenti pone particolare cura allo studio dell'evolversi storico della filosofia in raccordo con i diversi ambiti che essa presenta, come prima menzionato, e riserva un'attenzione specifica alle tematiche della comunicazione e della trasmissione del sapere, radicandole nella ricerca e nella riflessione filosofica. A tal fine gli studenti sono incoraggiati ad approfondire le prospettive teoriche e organizzative connesse all'analisi epistemologico-linguistica dei processi comunicativi, con attenzione agli insegnamenti facenti capo al SSD L-LIN/01, e ad acquisire una conoscenza di base degli strumenti e delle teorie informatiche, con la presenza di insegnamenti facenti capo al SSD ING-INF/05.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) Il Corso di laurea intende fornire le seguenti conoscenze e capacità di comprensione:

- a) Conoscenze basilari di storia del pensiero filosofico dall'antichità all'età contemporanea e buona padronanza delle linee fondamentali del dibattito storico-filosofico negli ambiti specifici della riflessione logico-metafisica, epistemologica, estetico-artistica, linguistica e morale (quest'ultima fino alle più recenti acquisizioni della bioetica e dell'etica applicata).
- b) Conoscenza basilare dei presupposti filosofici sottostanti alle interazioni linguistico comunicative ed epistemologiche entro una prospettiva spiccatamente teorica oltre che storica, con particolare riferimento ai problemi della contemporaneità. Per il conseguimento di tali distinte, ma connesse, conoscenze e capacità è dato modo allo studente di frequentare i corsi propri dell'ambito degli insegnamenti filosofici (e di storia della scienza), ma anche dell'ambito linguistico-glottologico e di quello informatico. Al raggiungimento di tali finalità saranno adoperati i seguenti metodi e strumenti didattici: lezioni frontali; esercitazioni in aula e discussioni guidate dai singoli docenti; relazioni orali e/o tesine scritte; attività seminariali; micro realizzazioni testuali e multimediali tramite l'uso di pacchetti applicativi avanzati presso il laboratorio

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà aver acquisito la competenza nelle tecniche di argomentazione, il possesso di strumenti teorico-metodologici, la capacità di servirsi degli strumenti bibliografici tradizionali e dei più recenti sistemi informatici necessari per orientarsi nell'ambito multiforme degli studi filosofici e di quelli comunicativi. Dovrà inoltre essere in grado di accedere anche alla consultazione dei testi filosofici in lingua originale e affrontare il presente dibattito culturale, essendo anche in grado di comparare e utilizzare il patrimonio e le soluzioni della tradizione storico-filosofica e linguistico-epistemologica in riferimento agli esiti della ricerca teorica più recente.

Apposite attività seminariali e esercitazioni specifiche saranno finalizzate al raggiungimento di tale obiettivo.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il percorso formativo prevede lo sviluppo di autonomia di giudizio e di capacità critiche e valutative nell'ambito delle diverse problematiche filosofiche, soprattutto contemporanee (anche se non solo); le conoscenze di base per approfondire le problematiche sollevate dalla cultura contemporanea - dalle scienze fisico-naturali e mediche all'arte, alla musica e allo spettacolo - sui temi dell'identità umana, delle sue interazioni comunicative e delle scelte etico-politiche. Il laureato dovrà essere in grado di enucleare e discutere con competenza gli argomenti a favore o contro una certa tesi filosofica, sapendo indicarne i punti forti e quelli deboli.

Abilità comunicative (communication skills)

A conclusione del suo percorso formativo triennale, lo studente avrà acquisito la capacità individuale e sistematica nella comunicazione delle idee, degli insiemi teorico-filosofici, della loro storia e dei possibili scenari futuri o futuribili; le abilità informatiche e telematiche nella gestione dei saperi filosofici e di quelli comunicativi e dell'informazione e disporrà di una adeguata padronanza (attiva e passiva) nell'uso scritto e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, per

le attività di competenza di entrambi i curricula. Per favorire il conseguimento di tale obiettivo saranno organizzati incontri seminariali e occasioni di discussione in cui gli studenti saranno incoraggiati a esprimere le proprie convinzioni con proprietà di linguaggio e precisione nella determinazione dei concetti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il Corso di Laurea fornirà le competenze per diversi gradi di apprendimento nel campo della formazione e in quello della trasmissione delle idee; la capacità di utilizzare le odierne tecnologie di formazione a distanza (e-learning); la capacità di redigere testi e materiali informativi per i diversi ambiti della cultura e della conoscenza. La presenza di un apposito SSD di sistemi di elaborazione delle informazioni sarà utilmente sfruttata in questa direzione. La verifica della preparazione e dei risultati conseguiti sarà attuata con prove scritte e/o orali.

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il corso prepara alle professioni di tecnici dell'organizzazione di convegni e assimilati; di tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale; di addetti alla pubblicizzazione di testi e della documentazione; di addetti a uffici stampa e assimilati. Il laureato in Filosofia e teoria dei processi comunicativi svolge la propria attività negli ambiti professionali degli esperti di pubbliche relazioni, di redattori in campi quali l'editoria tradizionale e multimediale, con particolare riferimento all'ambito umanistico, dell'informazione e della comunicazione, nonché nel campo dell'organizzazione e della gestione del materiale librario e documentario; prepara all'accesso all'insegnamento nella scuola, nella pubblica amministrazione e in enti pubblici e privati (istituti di cultura e industria culturale), anche in qualità di esperti nella gestione di strumenti informatici e della multimedialità nelle aziende, di formazione e di istruzione a distanza, e di professionisti nelle agenzie pubblicitarie e nel coordinamento di relazioni interculturali e intercomunicative e di servizi.

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

1. Il quadro generale delle attività formative (ordinamento didattico) risulta dalle tabelle di cui all'allegato 1 che è parte integrante del presente Regolamento.
2. La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Facoltà, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso devono essere in possesso di diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
2. Per l'iscrizione al Corso sono, altresì, richiesti il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale, in particolare nell'ambito delle abilità linguistico-logiche, da accertarsi mediante prove (scritte o orali) stabilite dal Consiglio di corso di Laurea. Prima dell'inizio dell'anno accademico verranno fissati incontri con gli studenti, con l'obiettivo di colmare eventuali lacune e saranno svolte prove di verifica della preparazione individuale. Il superamento di tali prove equivarrà al superamento delle prove di accesso al Corso di Laurea.
3. Nel caso in cui la verifica non risulti positiva, il Consiglio di Corso di Studio indica, previa approvazione o su delega del Consiglio di Facoltà, specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.
4. Il Consiglio di Corso promuove sia lo svolgimento di attività formative propedeutiche alla verifica della preparazione iniziale degli studenti che accedono ai corsi di laurea, sia attività formative integrative organizzate al fine di favorire l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi di cui ai commi 2 e 3, operando anche in collaborazione con istituti di istruzione secondaria, sulla base di apposite convenzioni approvate dal Senato Accademico.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard di un CFU corrispondono:
 - a) didattica frontale: 5 ore/CFU
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 5 ore/CFU
 - c) preparazione personale su testi e altro materiale didattico: 20 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. I crediti formativi non sono più utilizzabili se acquisiti da più di 8 anni solari, salvo che, su richiesta dell'interessato, il Consiglio di Facoltà, sentita la Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, non deliberi diversamente.

2. Nei casi in cui sia difficile il riconoscimento del credito o la verifica della sua non obsolescenza, il Consiglio di Corso, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, può disporre un esame integrativo, anche interdisciplinare, per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- A. lezioni frontali
- B. attività didattica a distanza (videoconferenza)
- C. esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- D. attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- E. attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- F. attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi del Corso, con l'indicazione del percorso formativo e degli insegnamenti previsti, è riportato nell'allegato 2, che forma parte integrante del presente Regolamento.

2. Il piano di studi indica altresì il settore scientifico-disciplinare cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica. Sono previsti due curricula differenziati, uno di Filosofia e uno di Teoria dei processi comunicativi.

3. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nell'allegato 2 comporta il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi.

4. Per il conseguimento della Laurea in Filosofia e teoria dei processi comunicativi è in ogni caso necessario aver acquisito 180 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal presente Regolamento.

5. La Commissione Didattica Paritetica di Facoltà verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.

6. Il piano di studi, di cui all'allegato 2 del presente Regolamento, è approvato annualmente dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Corso, acquisito il parere favorevole della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà.

Art. 10 - Piani di studio individuali

Su motivata richiesta dello studente, il Consiglio didattico del Corso di studio – sentita la Commissione Didattica Paritetica di Facoltà - può accogliere piani di studio individuali, sempre che risultino coerenti al loro interno, funzionali agli obiettivi formativi specifici del Corso e rispettosi degli obblighi previsti per la Classe nel D.M. del 16/03/2007.

Art. 11.- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 12 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività didattiche opzionali, ADO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo, consentendo anche l'acquisizione di ulteriori crediti formativi nelle discipline di base e caratterizzanti, purché coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.

2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal Consiglio di Corso, con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.

Art. 12.- Altre attività formative

1. L'Ordinamento Didattico (allegato 1) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 6 CFU denominati come "altre attività formative" (DM 270/2004 - Art. 10, comma 5).

- a. Abilità informatiche e telematiche
- b. Tirocini formativi e di orientamento

La competenza linguistica viene assicurata mediante esami di lingua straniera nei settori di base.

Art. 13 - Semestri

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso è articolato in semestri.

2. Le date di inizio e fine dei semestri sono fissate annualmente dal Consiglio di Facoltà.

3. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo semestre.

Art. 14 – Propedeuticità

Le eventuali propedeuticità tra gli insegnamenti sono indicate nell'allegato 3, che forma parte integrante del presente Regolamento.

Art. 15 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nell'allegato 2 del presente regolamento (piano di studi) sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Preside, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Facoltà ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Preside, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso semestre e allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 20 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.
12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi, secondo le modalità definite dal Regolamento di Facoltà, e comunque almeno fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Preside, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Facoltà.
17. Il verbale d'esame, debitamente compilato e firmato dai membri della Commissione giudicatrice, deve essere trasmesso dal Presidente della Commissione alla Segreteria Studenti competente entro tre giorni dalla data di espletamento dell'esame o altra verifica del profitto.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 6 CFU.
3. La prova finale della laurea costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. Essa consiste nella redazione di un elaborato, anche in forma multimediale, svolto sotto la guida di un docente e nella successiva discussione.
4. La prova finale può svolgersi in lingua straniera.
5. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Preside della Facoltà e composta da almeno sette componenti.
6. Le modalità di organizzazione delle prove finali sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Facoltà che definisce anche i criteri di valutazione della prova finale, anche in rapporto all'incidenza da attribuire al curriculum degli studi seguiti.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.

8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.
9. Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Le strutture didattiche rilevano periodicamente, mediante appositi questionari distribuiti agli studenti, i dati concernenti la valutazione, da parte degli studenti stessi, dell'attività didattica svolta dai docenti.
2. Il Consiglio di Facoltà, avvalendosi della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, utilizzando le valutazioni effettuate dal Consiglio di Corso. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Facoltà, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte e osservazioni e, successivamente, le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Facoltà valuta annualmente i risultati della attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari pregressi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Il Consiglio di Corso disciplina le modalità di passaggio di uno studente da un curriculum ad un altro tenendo conto della carriera svolta e degli anni di iscrizione.
4. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal Consiglio di Corso di Studio e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
5. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del regolamento ministeriale di cui all'articolo 2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.
6. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai pre-vigenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
7. Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati e approvati dalla Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 60 CFU.
8. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il Consiglio di Corso di Studio, previa approvazione della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere.
9. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
10. Il Consiglio di Corso attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
11. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
12. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea è disciplinato da apposito Regolamento.

13. Il riconoscimento dell'idoneità di titoli di studio conseguiti all'estero ai fini dell'ammissione al Corso, compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca, è approvato, previo parere del Consiglio di Corso di Studio e della Commissione Didattica Paritetica di Facoltà, dal Senato Accademico, sentito il parere della Commissione Didattica di Ateneo.

Art. 19 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:

- a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
- b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
- c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento;

Art. 20 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

1. Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso: a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari; b) curriculum con durata superiore alla normale, ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che si autoqualifichino "non impegnati a tempo pieno negli studi universitari". Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.
2. Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.

Art. 21 - Consiglio di Corso di Studio

Il Corso è retto dal Consiglio di Corso, costituito da un rappresentante dei professori ordinari, un rappresentante dei professori associati, un rappresentante dei ricercatori e un rappresentante degli studenti, eletti secondo il Regolamento didattico di Facoltà.

Art. 22 – Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rinvia alle norme contenute nel Regolamento didattico di Ateneo.

ALLEGATO 1 – SCHEDA OFF.F

ALLEGATO 2 – PIANO DI STUDI

CORSO DI LAUREA TRIENNALE								
L 5 FILOSOFIA E TEORIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI								
I ANNO								
BASE								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
DISCIPLINE LETTERARIE, LINGUISTICHE E STORICHE 48 CFU 4-5 ESAMI 1 OBBLIGATORIO 3-4 A SCELTA	L-ANT/03 STORIA ROMANA	RUSSI ANGELO BARTOLO	STORIA ROMANA	0/12	60	36		C0252
	L-FIL-LET/11 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA	IORIO ANNA MARIA	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA A – I PARTE	0/6	30			C0143
		SIMONETTI GIANLUIGI	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA B	0/6	30			C0147
	L-FIL-LET/12 LINGUISTICA ITALIANA	AVOLIO FRANCESCO	STORIA DELLA LINGUA ITALIANA	0/12	60			C0238
			DIALETTOLOGIA E GEOLINGUISTICA	0/6	30			C0138
	L-LIN/01 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA	GROSSMANN MARIA	LINGUISTICA GNERALE I A	0/12	60			C0181

	M-STO/01 STORIA MEDIEVALE	BERARDI MARIA RITA	STORIA MEDIEVALE	0/12	60			C0187
	M-STO/02 STORIA MODERNA	MANTINI SILVIA MARIA	STORIA MODERNA	0/12	60			C0258
	M-STO/04 STORIA CONTEMPORANEA	MILLEVOLTE GIOVANNA PROFESSORE A CONTRATTO	STORIA CONTEMPORANEA MUTUA DA INTRODUZIONE ALLA STORIA CONTEMPORANEA E STORIA ECONOMICA	0/12	60			C0212 MUTUA DA C0113 C0233
	SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	NACCI MICHELA	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE	0/12	60			C0150
			A SCELTA TRA					
	L-LIN/12 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA INGLESE	MARANO ROCCO	LINGUA E LINGUISTICA INGLESE I	0/12	60	12		C0108
	L-LIN/14 LINGUA E TRADUZIONE LINGUA TEDESCA	PROFESSORE A CONTRATTO	LINGUA E LINGUISTICA TEDESCA I	0/12	60			C0109
STORIA DELLA FILOSOFIA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA 6 CFU 1 ESAME	M-FIL/07 STORIA E FILOSOFIA ANTICA	LONGO ANGELA	STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA – INTRODUZIONE ALLA FILOSOFIA ANTICA	6	30	6	x	C0388
CARATTERIZZANTI								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
DISCIPLINE FILOSOFICHE 6 CFU 1 ESAME	M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	GOZZANO SIMONE	LOGICA E CONOSCENZA – I PARTE	6	30	6	x	C0115
II ANNO								
BASE								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
STORIA DELLA FILOSOFIA E ISTITUZIONI DI	M-FIL/06	SEGALA MARCO	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E	12	60	12	x	C0117

FILOSOFIA	STORIA DELLA FILOSOFIA		CONTEMPORANEA					
12 CFU								
1 ESAME								
CARATTERIZZANTI								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
DISCIPLINE FILOSOFICHE	M-FIL/01	DI TOMMASO GIANNINO	FILOSOFIA TEORETICA	6	30	18	X	C0118
	FILOSOFIA TEORETICA							
18 CFU	M-FIL/08	CONTI ALESSANDRO	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE	12	60		X	C0120
2 ESAMI	STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE							
AFFINI								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
24 CFU	L-ANT/02	SAVO MARIA BARBARA	STORIA GRECA – I PARTE	0/6	30	24		C0249
	STORIA GRECA							
	L-ART/03	COEN ESTER	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA	0/12	60			C0197
	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA							
	L-ART/05	TAVIANI FERDINANDO	STORIA DEL TEATRO	0/12	60			C0396
	DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO							
	L-ART/06	PROFESSORE A CONTRATTO	GENERI E TECNICHE DEL LINGUAGGIO RADIOTELEVISIVO	0/6	30			C0130
	CINEMA FOTOGRAFIA E TELEVISIONE							
L-ART/07	MORELLI ARNALDO	STORIA DELLA MUSICA	0/12	60		C0265		
MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA								
L-FIL-LET/10	MORABITO RAFFAELE	LETTERATURA ITALIANA A	0/12	60		C0176		
LETTERATURA ITALIANA								
L-LIN/04	PROFESSORE A CONTRATTO	LINGUA E LINGUISTICA FRANCESE I	0/12	60		C0101		
LINGUA E TRADUZIONE LINGUA FRANCESE								
L-LIN/07	RICERCATORE UNIVERSITARIO	LINGUA E LINGUISTICA SPAGNOLA I	0/12	60		C0107		
LINGUA E TRADUZIONE LINGUA SPAGNOLA								

	M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	BANDO INTERNO	STORIA DELLA SCIENZA	0/6	30			C0088
	M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE	PROFESSORE A CONTRATTO	PISCOLOGIA GENERALE I	0/6	30			C0123
	SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	PROFESSORE A CONTRATTO	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	0/6	30			C0134
ABILITÀ INFORMATICHE E TELEMATICHE 0/3 CFU – C0432								
TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO 0/3 CFU – C0433								
PER LA CONOSCENZA DI ALMENO UNA LINGUA STRANIERE 0/3 – C0470								
ALTRE CONOSCENZE UTILI PER L’INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO 0/3 – C0443								
III ANNO								
BASE								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
STORIA DELLA FILOSOFIA E ISTITUZIONI DI FILOSOFIA 18 CFU 2 ESAMI	M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE	DI TOMMASO GIANNINO	BIOETICA	12	60	18	x	C0517
	M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI	IACONA ANDREA	LOGICA E LINGUAGGIO PRIMA PARTE	6	30		x	C0186
CARATTERIZZANTI								
AMBITO	SSD	DOCENTE	INSEGNAMENTO	CFU	ORE	CFU		CODICE
DISCIPLINE FILOSOFICHE 12 CFU 2 ESAMI	M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA	GOZZANO SIMONE	FILOSOFIA DELLA MENTE – PRIMA PARTE	6	30	12	x	C0340
	M-FIL/04 ESTETICA	PROFESSORE A CONTRATTO	ISTITUZIONI DI ESTETICA – INTRODUZIONE ALL’ESTETICA	6	30		x	C0256
DISCIPLINE SCIENTIFICHE, DEMOETNOANTROPO LOGICHE, PEDAGOGICHE, PSICOLOGICHE ED ECONOMICHE 12 CFU	ING-INF/05 SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	DE GASPERIS GIOVANNI	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	0/12	60	12		C0139
			SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI – FONDAMENTI DI INFORMATICA	0/6	30			C0311
	M-DEA/01 DISCIPLINE DEMO-ETNOANTROPOLOGICHE	CICCOZZI ANTONELLO	ANTROPOLOGIA CULTURALE	0/6	30			C0220

1- 2 ESAMI	M-GGR/01 GEOGRAFIA	GAFFURI LUIGI	GEOGRAFIA UMANA	0/12	60			C0223
	SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	PROFESSORE A CONTRATTO	SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA	0/6	30			C0124
A SCELTA DELLO STUDENTE 12 CFU (1 ESAME DA 12 CFU O 2 ESAMI DA 6 CFU) – C0434								
PROVA FINALE 6 CFU – C0430								
TOTALE 180 CFU								

CONSIGLIO DI FACOLTA' 13/07/2011 – VERBALE N 386
--